



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

CASO COSPITO

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 18



Il Consiglio dei Ministri si è riunito lunedì 30 gennaio 2023, alle ore 19.06 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

INFORMATIVA SUL CASO COSPITO

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, il Ministro dell'interno Matteo Piantedosi e il Ministro della giustizia Carlo Nordio hanno reso un'informativa al Consiglio dei Ministri sul caso Cospito.

Il Ministro della giustizia ha ricordato le ragioni che hanno determinato l'autorità giudiziaria a proporre e confermare il regime detentivo di cui all'articolo 41 bis attualmente in essere a carico di Alfredo Cospito e, nel pieno rispetto dell'autonomia di valutazione della stessa autorità giudiziaria, ha rilevato che la Corte di cassazione è chiamata a rendere una decisione in merito nel prossimo mese di marzo. Per la parte di propria competenza, il Ministro della giustizia ritiene di non revocare il regime di cui all'articolo 41 bis e ha precisato che, sentite tutte le istituzioni interessate, si è fatto carico delle condizioni di salute del detenuto, avendone disposto in data odierna il trasferimento, sempre in regime di 41 bis, nell'istituto di pena di Opera, che è munito degli adeguati presidi sanitari.

Il Ministro dell'interno ha sottolineato la rete di supporto nei confronti del detenuto, manifestatasi in plurimi episodi di atti vandalici o incendiari e in manifestazioni di piazza, anche violente, rassicurando che gli accresciuti rischi per la sicurezza hanno determinato un innalzamento dell'attenzione e delle misure necessarie per fronteggiarli.

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha riferito del rafforzamento del sistema difensivo della rete diplomatica italiana all'estero, reso necessario dalle ostilità manifestate nei confronti di sedi di ambasciate e consolati, in varie località, da Atene a La Paz, da Barcellona a Madrid, fino a quelle più recenti di Berlino, oltre che nei confronti di beni appartenenti a personale diplomatico.

Il Consiglio dei Ministri, nel suo insieme, ribadisce, nel rispetto della decisione assunta dal Ministro della giustizia, la volontà di non scendere a patti con chi usa violenza e minaccia come strumento di lotta politica.